ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Prot. n. 70220
Ozzano E., 5 dicembre 2016

A tutti i rilevatori e coordinatori
LORO INDIRIZZI

A tutte le Amministrazioni interessate
LORO INDIRIZZI

e, p.c. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali
Ispettorato Generale Corpo Forestale
Dello Stato – Divisione VI
VIA CARDUCCI 5
00187 ROMA RM

Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Conservazione Natura
VIA CAPITAN BAVASTRO 174
00154 ROMA RM

Oggetto: Censimenti invernali uccelli acquatici 2017: Progetto IWC.

Responsabili del procedimento: Dott. Marco Zenatello (Tel. 051/65.12.218; marco.zenatello@isprambiente.it), Dott. Nicola Baccetti (Tel. 051-65.12.219); nicola.baccetti@isprambiente.it) - fax 051/79.66.28

Si comunica che le date prescelte per i prossimi censimenti invernali degli uccelli acquatici (Progetto IWC) andranno **dal 9 al 25 gennaio 2017**. Per la raccolta dati si richiede di attenersi alle prescrizioni già contenute nelle precedenti comunicazioni annuali, i cui punti salienti vengono di seguito sintetizzati. **Si raccomanda come sempre un'attenta lettura della presente nota.**

1 **RILEVATORI**. Il rilevamento dei dati dovrà essere effettuato solo da tecnici di provata esperienza in campo ornitologico che abbiano superato le prove organizzate dallo scrivente Istituto. La collaborazione di persone che non abbiano ancora superato le prove è ovviamente possibile e auspicabile, purché ciò avvenga sotto la supervisione dei rilevatori qualificati. Per le Amministrazioni che volessero essere messe in contatto con rilevatori esperti presenti nell'area di interesse, lo scrivente Istituto è disponibile a fornire ogni collaborazione.

2 **COORDINATORI LOCALI**. E' necessario che anche il coordinamento locale delle attività sia svolto da tecnici che abbiano superato le prove organizzate dallo scrivente Istituto e che siano riconosciuti dal medesimo in possesso delle competenze ed esperienza necessarie. Essi hanno il compito di assicurare la raccolta dei dati e la loro trasmissione secondo gli standard richiesti dal coordinamento nazionale del progetto. L'elenco dei coordinatori è in fase di pubblicazione sul sito www.infs-acquatici.it.

3 **PROPRIETÀ E USO DEI DATI**. I dati raccolti nell'ambito del progetto sono di proprietà del rilevatore che ne ha effettuato la raccolta. Il loro impiego da parte di ISPRA avrà luogo limitatamente a quelle che sono le finalità proprie del progetto stesso e alle attività istituzionali dell'Ente. Altre forme di utilizzo, qualora ritenute particolarmente utili a valorizzare il progetto, verranno comunque valutate assieme alla rete di rilevamento interessata, per tramite dei coordinatori locali ove esistenti.

4 **ORGANIZZAZIONE CENSIMENTO.** I coordinatori locali dovranno avere a disposizione un numero di rilevatori qualificati sufficiente a coprire le zone da censire in un tempo ragionevolmente breve. Indicativamente si può considerare che il censimento di circa 1000 uccelli acquatici presenti in uno stesso sito richiede non meno di due rilevatori (fino a 4-6 se l'area è difficilmente accessibile) operativi per mezza giornata.

5 **SCHEDA DI RILEVAMENTO.** E' necessario compilare in maniera completa e per ogni zona visitata il **nuovo** modello IWC allegato (Mod. 2016, http://www.cuaweb.net/documenti/schedaIWC2016.pdf), anche in caso di assenza di uccelli acquatici (non dimenticare di apporre il proprio nome, il codice di zona e la data anche sul retro). Nella nuova scheda l'Oca granaiola viene codificata come ANSFR (*Anser fabalis* sottospecie ***rossicus*** - Oca granaiola della **Tundra**, precedentemente codificata ANSSR). Questa è l'unica sottospecie attualmente ritenuta svernante in Italia.
Vi chiediamo di verificare sempre l'identificazione a livello sottospecifico degli individui contattati (link utile: http://vwgdepeel.ivnastensomeren.nl/downloads/heinicke_presentatie_rietgansdeterminatie_sovondag.pdf), e di inserire eventuali soggetti non controllati o appartenenti a sottospecie diverse dalla *rossicus* nelle note della scheda.

6 **IDENTIFICAZIONE ZONE UMIDE.** Per l'identificazione e codifica dei siti da censire, deve essere utilizzata la lista delle zone umide italiane. Quelle aggiornate sono scaricabili dai seguenti link:
Nord: www.cuaweb.net/documenti/2017N.zip
Centro&Sardegna: www.cuaweb.net/documenti/2017CS.zip
Sud&Sicilia: www.cuaweb.net/documenti/2017SS.zip
Non inviare dati riferiti ad unità di rilevamento diversamente strutturate rispetto a quelle contenute nell'elenco. Non accorpare fra loro i dati relativi a più unità di rilevamento.

7 **REALIZZAZIONE CENSIMENTO.** Ciascuna zona deve essere censita una sola volta nell'ambito del periodo indicato, a meno che ragioni particolari (es. maltempo) non suggeriscano di ripetere il censimento. In tal caso, trasmettere i soli dati relativi all'uscita che meglio caratterizza il popolamento della zona umida.

8 **COPERTURA MACROZONE.** Dovranno essere censite, se possibile, tutte le zone umide che compongono una stessa macrozona. In caso di censimento parziale di una zona umida, accertarsi di barrare l'apposita casella della scheda.

9 **COPERTURA DELL'AREA DI INDAGINE.** In caso di impossibilità ad eseguire i rilevamenti su tutte le zone umide di ciascun contesto regionale o provinciale, è utile garantire almeno la copertura di quelle più importanti.

10 **GRUPPI DI SPECIE**. Dalla scheda di rilevamento sono state da tempo eliminate le caselle relative all'avvenuto conteggio dei gruppi di specie (contati Sì/No). Essendo l'attività ormai svolta solo da personale abilitato, si dà per scontato che la copertura riguardi sempre tutte le specie di uccelli acquatici.

11 **CONTEGGI DIURNI E ROOST**. Nelle caselle ordinarie, poste accanto al nome delle specie, devono essere riportati i risultati di censimento relativi alla sola distribuzione diurna degli uccelli rilevati. Solo per le specie che richiedono anche conteggi serali al dormitorio, riportare i totali serali nell'apposito spazio ("Roost notturni") creato a fondo scheda. Salvo eccezioni, le specie da censire anche al tramonto sono quelle espressamente indicate in tale spazio. I dati relativi ai roost diurni (es. posatoi di alta marea) andranno sempre riportati nelle caselle ordinarie.

12 **SPECIE PARTICOLARI E INDD. PROVENIENTI DA CATTIVITÀ**. Per la codifica dei dati relativi alle specie riassumibili entro questa categoria, si raccomanda di attenersi alle seguenti indicazioni, oggetto già in passato di apposita circolare:

- ANAPL (Germano reale): per tutti i soggetti non distinguibili visivamente dai Germani reali, anche se hanno comportamento confidente. La presenza, tra gli ANAPL censiti, di soggetti di probabile origine domestica (es. quelli con comportamento confidente) va indicata nelle note, assieme al numero degli stessi.
- XXXXA (sulla scheda ora indicata come "Anatra domestica/germanata") va utilizzato per i soggetti selezionati a partire dalla specie *Anas platyrhynchos* che siano distinguibili per piumaggio o dimensioni dai soggetti selvatici di Germano reale (es: Anatre bianche, nere, germanate con macchie...).
- le Oche domestiche vanno indicate nelle note della scheda come specie a se stante (codice CUA=XXXXB) e non devono comprendere individui di altre specie (es. Oca cignoide), per i quali si veda il punto seguente.
- Specie diverse da quelle precedentemente citate, a fenotipo selvatico oppure domestico (es. Oca cignoide, Anatra muta...) vanno riportate in dettaglio nelle note della scheda. L'inserimento nel programma CUA andrà fatto utilizzando il codice specifico ove esistente (es. CAIMO per l'Anatra muta), ovvero il codice NONEL per le specie non presenti nell'elenco codificato. Nel caso di presenza di più specie non codificate, al codice NONEL dovrà corrispondere la somma delle presenze, riportandole in dettaglio nelle note.

- La presenza di ibridi (codice CUA=IBRID), da usare sia per ibridi tra specie selvatiche (es. Moretta x Moriglione) che domestiche (es. Mullardo, ibrido tra anatra domestica e anatra muta), andrà annotata (e inserita nel CUA) analogamente a come descritto al punto precedente.
- I soggetti tarpati presenti in collezioni di uccelli acquatici (recintate o meno), appartenenti a qualsiasi specie, non dovranno essere riportati sulla scheda in alcun modo.
- I soggetti tarpati eventualmente osservati in natura andranno inseriti usando le medesime codifiche dei soggetti selvatici, specificando nelle note il loro numero.
- Nel caso di utilizzo di codici generici (es. ARDEI, DUCKS, CALID, WADER, LARUS...) specificare sempre nelle note se l'imprecisione era dovuta a fattori ambientali (nebbia, distanza...) oppure al conteggio di specie non riconoscibili (es. specie esotiche/accidentali non usuali...), fornendo sempre la maggior quantità di informazioni possibili.

13 **NUOVI SITI**. E' opportuno segnalare eventuali siti interessanti non presenti nelle liste con lettera a parte. Qualora tali siti venissero censiti, riportare nello spazio destinato al codice di zona la sola sigla provinciale e fornire indicazioni dettagliate sulla localizzazione, allegando possibilmente una mappa.

14 **INSERIMENTO DATI IN 'CUAweb'**. Ai soli coordinatori incaricati dei rilevamenti in ambiti regionali o sub-regionali si richiede di utilizzare l'apposito software CUAweb per l'informatizzazione dei dati online, già operativo dalla scorsa stagione. Il software CUA precedentemente in uso non deve più essere utilizzato. Dati relativi ad inverni precedenti non inseriti in CUA potranno essere immessi utilizzando la piattaforma CUAweb.

15 **INDIRIZZARIO RILEVATORI**. Dal momento che le informazioni relative alle attività di censimento verranno circolate preferibilmente via e-mail, i rilevatori che ricevono questa comunicazione solo in forma cartacea sono pregati di comunicare il loro indirizzo e-mail a iwc@isprambiente.it (il precedente indirizzo mail è stato da tempo dismesso). A iwc@isprambiente.it andranno comunicate, **da parte di tutti i rilevatori**, eventuali variazioni del loro recapito. Preme qui ribadire che l'indirizzario dei censimenti IWC è separato da quelli di altri progetti o servizi di questo Istituto (es. Biblioteca, Centro di Inanellamento...): è pertanto indispensabile comunicare le variazioni di recapito a ciascuno degli indirizzari.

16 **PROGETTO IWC MATTM.** A partire dal 2017 il MATTM ha approvato il progetto "International Waterbird Census (IWC) – una rete tra le aree protette" volto a creare un coordinamento tra parchi nazionali impegnati nei censimenti invernali degli uccelli acquatici. Il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga è l'Ente capofila; ISPRA ha ruolo di supervisione delle attività previste e di analisi dei dati raccolti. Il progetto inizierà a partire dai prossimi censimenti 2017, nel Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nel Parco Nazionale del Circeo e (con modalità simili) nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Le aree protette eventualmente interessate ad aderire per gli anni a venire possono richiedere informazioni all'Ente capofila oppure a questo coordinamento IWC.

Le informazioni relative al progetto IWC sono sintetizzate nella sezione "International Waterbird Census" del sito www.infs-acquatici.it. I dati raccolti fino al 2010 sono pubblicati nel volume Rapporti ISPRA 206, (www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/risultati-dei-censimenti-degli-uccelli-acquatici-svernanti-in-italia).

Ringraziando per la collaborazione che si vorrà dedicare a queste attività, che costituiscono attualmente una delle più estese forme di monitoraggio ornitologico in atto in Italia, si sollecitano i diversi soggetti coinvolti a prendere contatti telefonici con questo Istituto per ottenere eventuali chiarimenti e si inviano distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO IWC

Dott. Marco Zenatello

n. 1 allegato

NB, MZ/ms